

Formazione Specifica in Medicina Generale

Esperienze a confronto Modena 19 settembre 2003

Raccolta documentazione presentata a cura del
Coordinamento Triveneto Formazione Specifica in Medicina Generale
(Referenti :dott. Romano Paduano, dott. Nello Spinella, dott. Fabrizio Valcanover)

PARTE 1: esperienze regionali e riflessioni

L'esperienza del Veneto (N.Spinella G.Benetti)

L'esperienza del Friuli Venezia Giulia (R. Paduano)

L'Esperienza dell'Umbria (P. Grilli)

L'esperienza della Provincia Autonoma di Trento (F.Valcanover)

Riflessioni a margine dell'esperienza emiliana (G. Daya)

LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE NEL VENETO

“Un periodo destinato alla formazione specifica in medicina generale del medico laureato e abilitato all’esercizio professionale può garantire una risposta più adeguata ai bisogni della comunità e contribuire così a migliorare il sistema di erogazione delle cure primarie” (direttiva CEE n. 86/457 del 15 settembre 1986).

L’organizzazione e la struttura

La Formazione Specifica in Medicina Generale, viene recepita e attuata in Italia a partire dal 1992, con l’attivazione di un corso formativo biennale con caratteristiche sperimentali.

Nel 1994 la Regione Veneto, con DRG n° 499/94, attiva il primo Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, adottando organizzazione e modalità operative secondo quanto previsto dal decreto legislativo 256/91 e dai successivi decreti ministeriali 29.09.92 e 09.10.93.

Nella stessa delibera viene individuata la responsabilità dell’organizzazione e dell’attivazione del Corso nel Dirigente Generale del Dipartimento competente della Segreteria Regionale per la Sanità ed i Servizi Sociali. La Scuola Veneta, si configura quindi, **come una Scuola Regionale**, che fruisce della collaborazione dell’Ordine dei Medici.

Nella sua **articolazione centrale**, è strutturata con la Segreteria organizzativa che ha compiti organizzativi e di gestione finanziaria; la Segreteria scientifica, rappresentata del Comitato Tecnico Scientifico (D.M. 29.09.92), che ha compiti di consulenza e proposta in materia di formazione, e il Consiglio di Scuola che formula indirizzi programmatici ed organizzativi dell’attività della Scuola.

Nella sua **articolazione periferica**, l’attività formativa è assicurata dai medici coordinatori di attività seminariali (CS), dai medici coordinatori di attività pratiche (CP) e dai medici di medicina generale (MMG) Tutor. CS, CP, MMG Tutor e costituiscono la Classe la quale ha il compito di coordinare e programmare le attività, nell’ambito degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Scuola.

In questo modo i due livelli, regionale e periferico, attraverso il flusso informativo che va dal Consiglio di Classe al Consiglio di Scuola (dove sono presenti i CS e un rappresentante del CTS) consentono un regolare svolgimento del Corso, che tiene conto delle esigenze didattiche finalizzate alla formazione.

Con la DGR N° 4072/00, in occasione del rinnovo degli organismi della Scuola e sulla base di bisogni formativi emersi durante i corsi precedenti, al CS sono state affiancate due nuove figure: il responsabile della attività didattica e il responsabile della ricerca. Il primo deve **organizzare** i seminari applicando prevalentemente la metodologia dell’apprendimento attivo e **valutare** il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

L’attività didattica viene svolta in cinque **Poli Formativi** corrispondenti ai capoluoghi di Provincia: Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

La “Mission” della Scuola

L’organizzazione della Scuola Veneta così come descritta, ha come obiettivo quello di formare un medico in possesso “dei requisiti di competenza professionale (qui definita come *la capacità di utilizzare conoscenze, abilità cliniche e relazionali, nonché le proprie capacità attitudinali, nella soluzione dei problemi professionali*) ritenuti indispensabili per l’esercizio della Professione di Medico di Medicina Generale, nel ruolo definito dalla normativa vigente regolante i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale” (M. Valente, 1999).

La Formazione del Corpo docente

A tale scopo, sin dall'inizio, si è provveduto ad una adeguata formazione del proprio Corpo Docente, costituito da MMG, e dai medici specialisti che operano nella sede di Polo, attivando un percorso formativo a vari livelli in relazione all'attività svolta: Coordinatore di attività seminariale, Coordinatore di attività pratiche e MMG Tutor.

In particolare, in considerazione delle modalità organizzative attuate nel 4° Corso, si è provveduto a formare specificamente MMG tutor, (peraltro quasi tutti già Animatori di Formazione Permanente) alla organizzazione e preparazione dei seminari e della attività di ricerca. I risultati oggettivamente apprezzabili sono state le tesine di fine corso, molte delle quali frutto di ricerche originali e di indubbio valore culturale e scientifico.

Durante il 2002 è stata effettuata la formazione dei CP. Partendo dall'analisi dell'attività svolta durante i corsi precedenti, sono stati rielaborati gli obiettivi formativi specifici e gli strumenti di valutazione del tirocinante ai fini anche della valutazione certificativa.

I medici formati e i medici in formazione

La formazione continua del Corpo Docente della Scuola è ritenuta strategica per il raggiungimento degli obiettivi che la Scuola veneta intende raggiungere. A tale scopo sono state riformulate le proprie modalità operative anche sulla base di un monitoraggio continuo dei bisogni formativi rilevati tra i medici in formazione.

Nei quattro corsi di Formazione Specifica della Regione Veneto, sono stati formati circa 450 MMG molti di loro inseriti ormai nell'ambito della convenzione.

Sebbene non sia stato organizzato un sistema di monitoraggio del percorso dei successivi al conseguimento

dell'attestato, è opinione dei responsabili di classe, che i medici formati dispongano di conoscenze e abilità conseguite durante il Corso tali da consentire una adeguata risposta ai bisogni dei cittadini e del Servizio Sanitario nei vari settori dell'assistenza primaria dove già quasi tutti operano.

Il quinto Corso, in fase di attuazione, conta circa 70 medici distribuiti in quattro Poli Formativi.

La formazione teorica prevede un numero complessivo di 1000 ore nel biennio. La formazione pratica prevede un totale di 2120 ore:

- 500 in medicina clinica
- 200 in chirurgia generale
- 200 in pediatria
- 400 in medicina distrettuale
- 100 in ostetricia e ginecologia
- 720 in medicina generale.

La valutazione

Per ogni fase del percorso pratico sono stati predisposti strumenti tali da consentire la valutazione oggettiva delle conoscenze e le abilità acquisite dal medico in formazione. La valutazione "in itinere" (formativa) viene proposta e discussa regolarmente; si rilevano i punti di forza e i punti di miglioramento e si attivano procedure (compreso il recupero) atte al conseguimento degli obiettivi formativi. La valutazione di fine percorso (certificativa) viene riportata, con il giudizio sintetico e analitico, nel libretto che accompagna e certifica tutto il percorso formativo del medico.

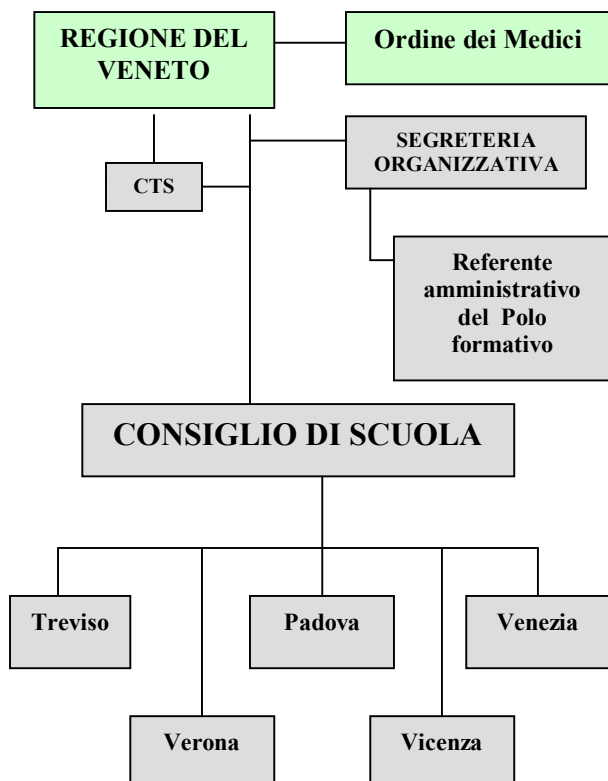
Le prospettive della Scuola di Formazione Specifica della Regione Veneto

L'esperienza acquisita in ormai nove anni di attività svolta dai MMG e dai medici specialisti strutturati nel corpo docente della Scuola regionale, costituisce un patrimonio fondamentale per la crescita della Medicina Generale nella Regione.

Numerose iniziative formative sono state effettuate anche con la partecipazione dei docenti della Scuola di formazione.

La probabile estensione a 3 anni della Formazione Specifica, le recenti disposizioni normative che prevedono il percorso di un mese presso un MMG tutor prima dell'Esame di Stato, l'opportuno inserimento della formazione pre-laurea, anche negli Atenei veneti, costituiscono sicuramente i nuovi punti di partenza per un'ulteriore crescita della Scuola di Formazione Specifica del Veneto inserita nel contesto più ampio del Centro Regionale di Riferimento per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria (DGR N° 2924 del 29.10.02).

L'Organigramma



Il Comitato Tecnico Scientifico

- Area Medicina Clinica: Prof. Luciano Vettore
- Area Pediatrica: Prof. Gianfranco Temporin
- Area Chirurgica: Prof. Militello Carmelo
- Area Ostetrico/ginecologica: D.ssa Antonella debora Turchetto
- Area Territoriale: Dott. Ubaldo Scardellato
- Area Medicina Generale: Dott. Brunello Gorini, Dott. Gio Batta Gottardi, Dott. Vincenzo Malatesta, Dott. Marco Pietro Mazzi
- Esperto in Etica e Bioetica: Prof. Paolo Benciolini
- Esperti in Materia di Formazione: Prof. Felice Via, Prof. Italo Vantini

Il Consiglio di Scuola

- Presidente:** Nello Spinella
Vice Presidente: Giacomo Benetti
Componente del Comitato Tecnico Scientifico: Vincenzo Malatesta
Funzionario Regionale: Jolanda Leonardi

I Coordinatori dell'attività seminariale, didattica e ricerca

Sede	CS	CD	CR
Treviso	Gorini Brunello	Favero Paolo	De Chirico Cosimo
Padova	Malatesta Vincenzo	Guerra Cosimo	Franco Bruno Novelletto
Venezia*	Severi Sandro		
Verona	Leoncini Moreno	Montresor Mariella	Mazzi Marco Pietro
Vicenza	Valente Michele	Zenari Marino	Gottardi Gio Batta

I Coordinatori dell'attività pratica (CP)/Area

SEDE	MEDICINA	CHIRURGIA	PED.
TV	Roiter Ignazio	Callegari Paolo	Zannerio Eugenio
PD	Pujatti P. Luigi	Cavazzini Franco	Da Dalt Liviana
VR	Fazzini P. Marcello	Fattovich Giovanni	D'orazio Ciro
VC	Pezzato Roberto/D'alessandro Alessandro/Girardello Renzo	Giaretta Antonio/Faretti Franco/Ciofoli Mario	Santangelo M. Giovanna
SEDE	OSTETR./GINECOL.	TERRITORIO	
TV	Tassinari Davide	Serafini Patrizia	
PD	Alessi Chiara	Toffanin Roberto	
VR	Signori Ermenegildo	Bottazzi Francesca	
VC	Bressan Francesca/Thiella Mario	Fantuz Eugenio/Marangon Chiara	

* Non attiva per il 5° Corso

I MMG-Tutor

	<i>cognome</i>	<i>Nome</i>
1	AGNOLIO	Maria Luisa
2	AGOSTINACCHIO	Michele
3	ALI BRANDI	Francesco
4	ANGELI	Stefano
5	ANTONICH	Mauro
6	BALDAN	Francesco
7	BARILLA	Giuseppe
8	BARRAZUOL	Gianluigi
9	BARUCHELLO	Mario
10	BATTAGGIA	Alessan Dro
11	BENETTI	Giacomo
12	BENETTI	Roberto
13	BERGAMASCO	Giulio
14	BERTAIOLO	Claudio
15	BETTONTE	Renato
16	BIANCHI	Paolo
17	BIONDANI	Silvano
18	BISIANI	Cristiana
19	BOND	Giuseppe
20	BRIGATO	Giorgio
21	BRUGNARO	Primo
22	BUCCI	Michele
23	BUSOLO	Mirco
24	CANOVA	Paolo
25	CANTARELLA	Maria Carla
26	CARRUCCIU	Guido
27	CATTOZZO	Giuseppe
28	CESARO	Federico
29	COLMAN	Angelo
30	CORO	Gianni
31	CORSINI	Agosti No
32	D'AGOSTI NO	Aurelio
33	DALLA RIVA	Alessandro
34	DALLA VIA	Atti Lio
35	DALLA VILLA	Roberto
36	DANIELI	Dorino
37	DANTI	Guido
38	DE CHIRICO	Cosimo
39	DELLAI	Giuseppe
40	DE LORENZO	Matteo
41	DE ROSSI	Giovanni Battista
42	DE STEFANO	Tullio
43	DI TRAPANI	Giuseppe
44	FACCHIN	Enzo
45	FASSI NA	Roberto
46	FAVERO	Paolo
47	FAZIO	Giovanni
48	FERRONI	Massimiliano
49	FRANCO	Bruno
50	NOVELLETTO	
51	FRAPPORTI	Guglielmo
52	FRASCATI	Angelo
53	FUNES	Maurizio
54	GALEOTA	Giulio
55	GASPAROTTO	Adriana
56	GHIPELLI	Graziano
57	GIRALDI	Daniele
58	GIROTTO	Sandro
59	GORINI	Brunello
60	GOTTARDI	Gio Batta
61	GRECO	Giuseppe
62	GUERRA	Cosimo
63	GUIOTTO	Flavio
64	IOVERNO	Enrico
65	LA SCALA	Angelo
66	LAZZARO	Alberto
67	LEONCINI	Moreno
68	LONGO	Maria Assunta
69	MALATESTA	Vincenzo
70	MANCINI	Gianfranco
71	MARAFETTI	Claudio

71	MARAGNO	Enrico
72	MARANGONI	Paolo
73	MARCIANI	Maria Laura
74	MASOCH	Gigliola
75	MASSA	Enrico
76	MAZZI	Marco Pietro
77	MELLA	Silvano
78	MENARDO	Antonio Maria
79	MEROLA	Gennaro
80	MICHIELI	Raffaella
81	MIGNOLI	Luciano
82	MILAN	Eligio
83	MONTRESOR	Mariella
84	NASTRINI	Giuseppe
85	ORRASCH	Licia
	RESCHIGLIAN	
86	PELIZZO	Sergio
87	POLIZZI	Giuseppe
88	PUCCI	Michelangelo
89	RANDISI	Giuseppa
90	RASOTTO	Giampaolo
91	REBONATO	Umberto
92	REBUSTELLO	Guido
93	RIZZO	Claudia
94	ROMITI	Angelo
95	ROSSIGNOLI	Nereo
96	RUZZENE	Teresa
97	SANDRINI	Tiziano
98	SARCIA'	Antonino
99	SEGALLA	Daniele
100	SEVERI	Sandro
101	SOMMAVILLA	Adriano
102	SPINELLA	Nello
103	STEFANI	Giampietro
104	STEVANATO	Francesco
105	SUPPA	Alessandro
106	TIRELLI	Massimo
107	TONELLO	Paolo
108	TONON	Riccardo
109	TOPPAN	Bianca Maria
110	TRAINOTTI	Claudio
111	VALENTE	Michele
112	VISENTINI	Emanuele
113	VIVIANO	Nicolò
114	VOLPE	Chiarino
115	ZAMBONI	Giorgio
116	ZENARI	Marino
117	ZOVI	Maria Carla

Centro Regionale di Formazione
per l'Area della Medicina Generale
e la Pediatria di Libera Scelta



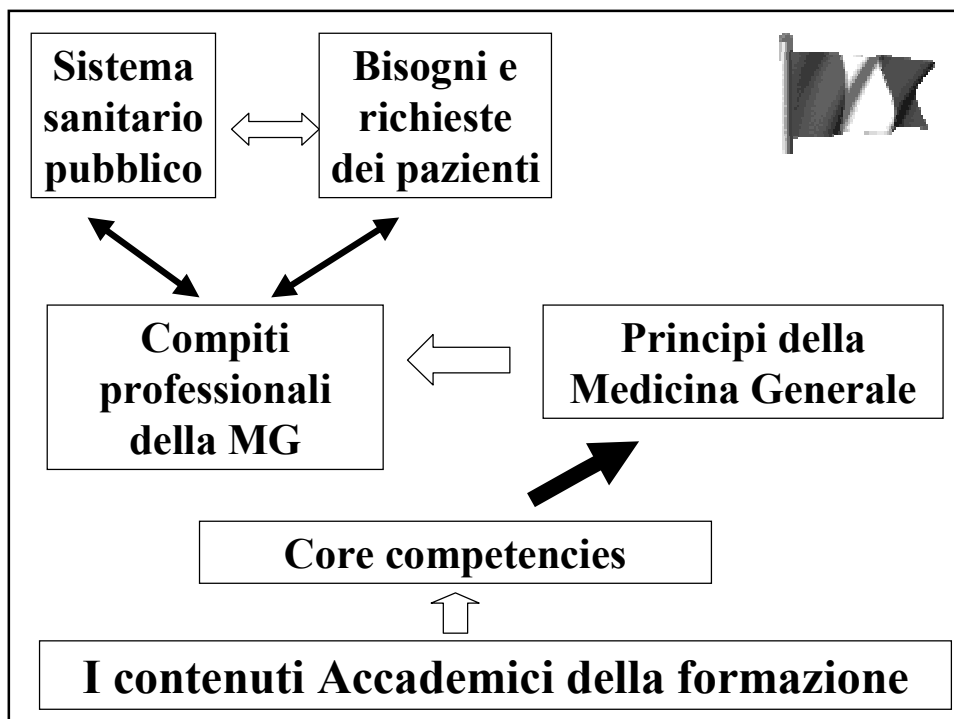
**QUALITY OF CARE IMPROVEMENT
BY MEANS OF A REGIONAL CENTER
FOR CONTINUING MEDICAL
EDUCATIONAL ACTIVITIES: THE
FRIULI VENEZIA GIULIA MODEL**

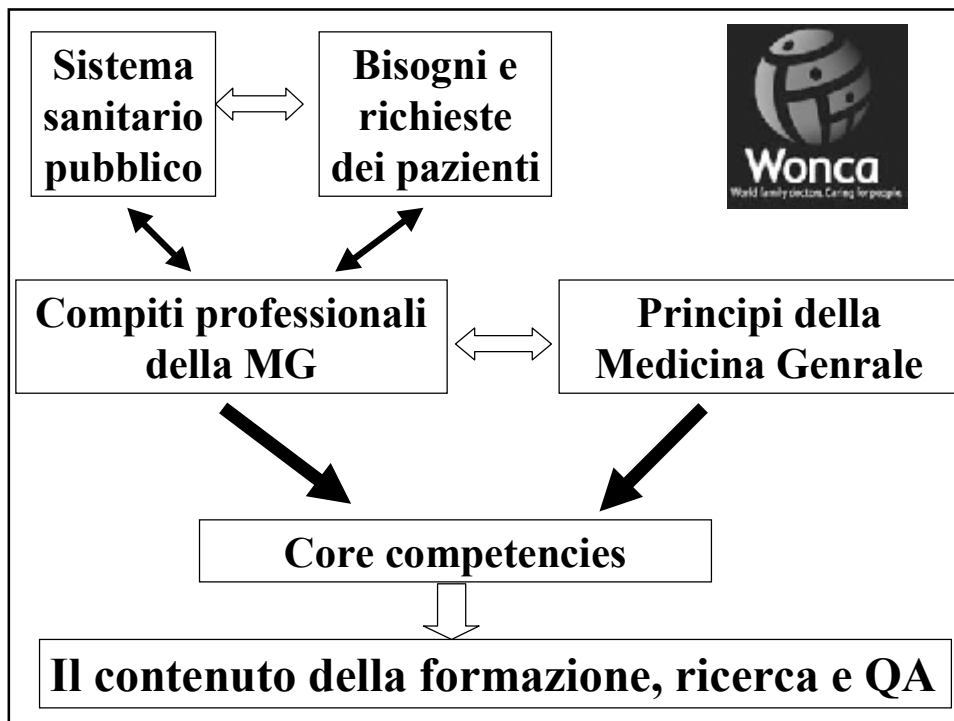
**R. Paduano, G.Canciani, C. Macauda,
G. Miglio, F.Samani, M.Tutta**
Continuing Medical Education Centre for General Practitioners
Friuli Venezia Giulia- Italy

Punto di partenza

**Attualmente in Italia la
formazione medica,pre and post
laurea, (eccetto MG) è condotta
dall'Università, che non
comprende il dipartimento di
Medicina Generale.**

Il Centro Regionale di Formazione del Friuli Venezia Giulia è la prima esperienza formativa strettamente connessa con lo sviluppo professionale della Medicina Generale nel Servizio Sanitario pubblico.





I punti "innovativi"

(almeno per l' Italia!)

•Ricerca "dentro" la Medicina Generale le risorse necessarie a portare avanti un programma completo di miglioramento della qualità assistenziale attraverso :

- la condivisione dei core contents tra professionisti, pazienti ed amministratori
- definendo la job description tra tutti i professionisti
- sviluppando attitudini didattiche
- promuovendo ricerche originali
- favorendo un approccio manageriale

I punti "innovativi" (almeno per l' Italia!)

- Incoraggiando i MMG all'applicazione del completo processo circolare di sviluppo della Qualità attraverso:
 - un'attenta analisi dei bisogni
 - una formazione corretta ed efficace
 - trasferendo la teoria nella pratica quotidiana
 - verificando e modificando il programma se necessario

Lavori in corso:

- . I MMG hanno apprezzato la formazione proposta e connota da colleghi, con l'aiuto di animatori di formazione (40 h) Regional Congress**
- Alti livelli di conoscenza ed abilità dei tirocinanti sono stati certificati dalla Commissione Ministeriale predisposta per l'esame finale; i partecipanti hanno apprezzato i contenuti e la metodologia dei corsi, apprezzamento rilevato attraverso questionari anonimi; Junior practitioners**

- **sono stati realizzati progetti originali di ricerca :i partecipanti hanno apprezzato molto il metodo “Learning by doing”;**
- **I risultati sono stati pubblicati su riviste mediche e presentati in congressi nazionali ed internazionali.**

RICERCHE ORIGINALI

- **SMAC**
- **VIS**
- **BDZ**
- **CARDIORESET**

SVILUPPI FUTURI:

- **rafforzamento dei collegamenti con le altre iniziative regionali in Italia**
- **Maggiori contatti con le Università Italiane che hanno dimostrato interesse in questo programma**
- **Rapporti con gli altri networks europei**

**26 27 Settembre 2003
Grado (Go)**

**VII CONGRESSO REGIONALE DELLA
MEDICINA GENERALE E DELLA
PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA DEL FVG**

**L'EVOLUZIONE DELLE CURE
PRIMARIE: LA COMPLESSITA'
DA LIMITE A RISORSA**

**Our network website: www.ceformed.it
E-mail: contact@ceformed.it**

**Partecipanti al Congresso Regionale:
Grado 26-27 september 2002**

Ass1	171	73,40%
Ass2	87	72,50%
Ass3	40	56,34%
Ass4	201	69,31%
Ass5	66	75,86%
Ass6	113	48,29%
Totale	678	65,50%

Work in Progress:

Tirocinanti (2002)

Ore Seminariali	276
Ore dedicate alla risoluzioe di problemi clinici col tutor	80
Ore di studio individuali	100
Ore dedicate al clinical problems solving	20
Ore totali	476

Costo totale: 70000 Euro 15 Euro/ora/persona

Diapositiva 14

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - 2001/03 - UMBRIA

APERTURA
1° MARZO 2002

Settimana Metodologica

SVOLGIMENTO DEL CORSO :

Attività Pratica + Attività Teorica

TERMINE del Corso
31 GENNAIO 2004

Colloquio Finale
FEBBRAIO 2004

Basato sulla discussione di casi clinici per mezzo dei quali è possibile valutare le capacità metodologiche specifiche dei tirocinanti nell'affrontare i problemi in

M.G.

Giudizio finale di Idoneità'

Rilascio **DIPLOMA di FORMAZIONE in Medicina Generale**

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - 2001/03 - UMBRIA

SETTIMANA METODOLOGICA

4 Giornate:
Ogni giornata dedicata a :

Mattina: Seminario autogestito in piccoli gruppi su:

Progettazione di un programma formativo alla luce del ruolo, funzione e compiti del MMG per ogni modulo

Pomeriggio: Incontro con Tutors di M.G. per:

Discussione sugli obiettivi specifici e sulle modalità di attuazione dei moduli

- 1^ Giornata:** "Medicina Clinica e di Laboratorio"
2^ Giornata: "Pediatria"- "Chirurgia" – "Ostetricia"
3^ Giornata: "Sanità Pubblica di Base"
4^ Giornata: "Medicina Generale Convenzionata"

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria

FIGURE ISTITUZIONALI

1) ORGANI DI CONTROLLO:

- **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO** (Presidente + 17 membri)

PROTOCOLLO
D'INTESA

- **REGIONE DELL'UMBRIA** (Rappresentante: Funzionario regionale)

- **ORDINE DEI MEDICI DI PERUGIA** (Rappresentante: Pres. O.d.M. di PG)

2) SEGRETERIA ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA

Agenzia esterna, unica per le 3 sezioni, mandataria dell'Ordine dei Medici di Perugia e con sede presso lo stesso)

N. 1 COORDINATORE ATTIVITÀ PRATICHE
N. 1 COORDINATORE ATTIVITÀ SEMINARIALI
(PER OGNI SEZIONE)

Sezione 1 - **PERUGIA**
Sezione 2 - **FOLIGNO**
Sezione 3 - **TERNI**

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria

TUTORI di struttura

(Medici ospedalieri e delle U.S.L., individuati e scelti dal Responsabile della struttura)

1 PER OGNI TIROCINANTE

GARANTISCE UNA MIGLIORE QUALITÀ
ALL'ATTIVITÀ PRATICA E CLINICA GUIDATA

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria

TUTORS di Medicina Generale

(Medici di Medicina Generale iscritti all'Albo Regionale per Tutors in M.G.)

Nei moduli di **MEDICINA CLINICA, SANITA' PUBBLICA, PEDIATRIA, CHIRURGIA, OSTETRICIA:**

Il Tutor in M.G. affianca il medico in formazione
fin dall'inizio del Corso (per 8 ore mensili)
al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi formativi prefissati

Nei moduli di **MEDICINA GENERALE CONVENZIONATA:**

Il tirocinante svolge presso il Tutor in M.G.
25 ore settimanali di attività pratica e
9 ore settimanali di studio guidato, sessioni di ricerca e sessioni di confronto

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria

1° CORSO PER TUTORS IN M.G.

Organizzazione e materiale didattico a cura della SEMG (Scuola Europea di M.G.)

61 MEDICI
di Medicina Generale

Partecipazione
obbligatoria
3 giorni di Corso
14 -15 e 16 Sett. 1995

DOCENTI:
Dott. L. BALDACCI
Dott. L. MILANI

ATTESTATO DI FREQUENZA
(rilasciato dalla
Regione dell'Umbria)

Istituzionalizzazione
ALBO REGIONALE
Tutors in M.G.

PUNTI ESSENZIALI DEL CORSO PER TUTORS:

- Ruolo del medico di M.G. tutore
- Il setting della M.G.
- Valutazione del comportamento del tirocinante:
 - a) nel colloquio con i pazienti
 - b) nell'analisi dei problemi proposti
 - c) nell'impostazione dei piani di soluzione sui problemi
 - d) nell'assistenza continuativa
- Motivazioni e problemi prevedibili nell'attività del tutor

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria

VERIFICA ATTIVITÀ TUTORIALE

Incontro di tutti i MEDICI-TUTORS di M.G.,



Discussione



PROPOSTE di carattere generale :

(ASPETTI POSITIVI, ASPETTI NEGATIVI, SUGGERIMENTI)

allo scopo di perfezionare la metodologia dell'attività tutoriale e garantire una formazione professionale specifica in M.G. ancora più efficace, migliorando l'ambiente ambulatoriale (luogo di apprendimento) e gli aspetti organizzativi ambulatoriali.

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria

**M.M.G.
ANIMATORE DEI SEMINARI**



E' prevista la presenza di un M.M.G.
per ogni seminario o gruppi di seminari



allo scopo di:

- formulare gli obiettivi specifici
- garantire la metodologia didattica dell'apprendimento attivo
- gestire in qualità di docenti di contenuto, alcuni seminari specifici

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria

.LE ATTIVITÀ TEORICHE .

A norma dell'art. 26, 1' comma, del D.Lvo 368/99, un terzo della durata complessiva del Corso è dedicato all'attività teorica (1000 ore nel biennio), ripartita, secondo l'art. 27, 1' comma, del citato Decreto, in:

- ATTIVITÀ SEMINARIALI
- STUDIO GUIDATO PROPOSTO DAI TUTOR
- STUDIO FINALIZZATO PROPOSTO DAI COORDINATORI DELLE ATTIVITÀ TEORICHE
- SESSIONI DI CONFRONTO CON I TUTOR
- SESSIONI DI RICERCA, RIFLESSIONE E CONFRONTO TRA I TIROCINANTI
- COMPILAZIONE DELLA TESI FINALE

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria

ATTIVITÀ SEMINARIALI

Ogni seminario deve prevedere la presenza di almeno un medico generale esperto in pedagogia dell'adulto



Articolazione:

- Introduzione, presentazione dei motivi di interesse, dei riferimenti professionali, degli obiettivi educativi
- Lezione introduttiva
- Lavoro a piccoli gruppi di apprendimento
- Sessione plenaria con discussione
- Lezione di sintesi conclusiva
- Valutazione del seminario



STUDIO GUIDATO PROPOSTO DAL TUTOR

Il tutore impiega questo spazio per colmare le lacune di conoscenza che dovesse rilevare nel discente durante l'attività pratica.

STUDIO FINALIZZATO PROPOSTO DAL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ TEORICHE

Il Coordinatore propone delle tematiche a tutti i discenti della stessa area o a gruppi di essi.

SESSIONI DI CONFRONTO CON I TUTOR

Rappresentano periodici momenti di confronto sull'esito dello studio guidato e sull'attività pratica svolta. Indicativamente si propone per questa attività didattica una durata di 8 ore mensili.

SESSIONI DI RICERCA, RIFLESSIONE E CONFRONTO (PEER-REVIEW E AUDIT) TRA I TIROCINANTI

Questa attività formativa, cui sono dedicate 8 ore al mese, è particolarmente preziosa perché permette ai tirocinanti di una Sezione di incontrarsi e discutere tra loro.

L'obiettivo è di creare in loro l'abitudine al confronto ed alla discussione, che, se mantenuta in futuro, può contribuire al miglioramento delle competenze e delle prestazioni professionali del medico generale.

Gli argomenti possono essere i più disparati, scelti dagli stessi discenti proposti dal Coordinatore delle attività teoriche.



COMPILAZIONE DELLA TESI FINALE

La tesi finale sviluppa un argomento o un caso clinico che viene individuato dal tirocinante in collaborazione con il proprio tutor di Medicina Generale, sulla base dei problemi che il tirocinante stesso evidenzia durante la sua frequenza nell'ambulatorio del MMG (cioè dall'inizio del Corso).

Antecedentemente al termine del Corso, tale argomento o caso clinico viene presentato, sotto forma di seminario, da ciascun tirocinante con il proprio tutor di M.G., in plenaria, al fine di confrontarsi con tutti i colleghi tirocinanti.

La discussione di una tesi preparata dal tirocinante, resa ufficiale a partire dal biennio 2000-02 in base all'art. 29, comma 3 del D. L.vo n. 368/99, è stata adottata, nella regione Umbria, come colloquio finale, sin dal 1° Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (biennio 1994-95).

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Periodicamente l'apprendimento delle conoscenze teoriche di ciascun discente viene valutato attraverso prove oggettive, di norma sotto forma di

QUESTIONARI

redatti sulla base dei temi del programma didattico svolto.

PROBLEMI APERTI

- RAPPORTO CON I TUTOR DI STRUTTURA
- AGGIORNAMENTO DEL TUTOR MMG
- FREQUENZA REPARTI CHIRURGIA E PEDIATRIA
- FREQUENZA NEL TRIENNIO PRESSO TUTOR MMG
- RIDUZIONE MONTE ORE ATTIVITA' TEORICHE
- FREQUENZA PRESSO I SERVIZI DI MEDICINA TERRITORIALE

**FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
P.A.T. – ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI – CHIRURGI E
DEGLI ODONTOIATRI**

**38100 TRENTO – via Pranzelores, 53
Tel: 0461/492431 Fax: 0461/492432**

www.scuolamgtn.it segreteria@scuolamgtn.it

**Percorso didattico teorico pratico biennale
nella formazione del medico di medicina generale**

General practice / family medicine is an academic and scientific discipline, with its own educational content, research, evidence base and clinical activity, and a clinical speciality orientated to primary care.

Wonca Europe (The European Society of General Practice/Family Medicine) 2002

Provincia Autonoma Trento - Ordine dei Medici Trento

In accordo con una convenzione e con un organismo paritetico

Comitato Tecnico

(controlla il direttore) composto da:

Presidente Ordine dei Medici o suo delegato (Presidente CT);

Referente regionale/provinciale;

3 medici MG esperti in ambito formativo;

3 medici dipendenti designati dall'A.P.S.S.;

Direttore del corso;

Eventuale esperto in didattica scelto dal CT se ritenuto opportuno.

Direttore

Medico di MG, esperto di formazione, nominato dal Presidente dell'Ordine dei Medici. Dura in carica tre anni.

Gestisce il budget; è responsabile di tutta l'attività didattica formativa.

Risponde al Comitato Tecnico e all'Ordine dei Medici

Coordinatori attività teoriche e pratiche

La nomina non è obbligatoria ma a discrezione del Direttore del corso. Per l'eventuale nomina il direttore terrà conto di quanto deliberato dal C.T.

Responsabili di area e di coordinamento didattico

Medici di MG nominati dal Direttore, sulla base di quanto deliberato dal C.T.

Tutori MMG e Ospedalieri e del Distretto

Medici di MG e medici ospedalieri nominati dal Direttore del corso, sulla base di quanto deliberato dal C.T.

Docenti

Nominati dal Direttore del corso, sulla base di quanto deliberato dal C.T.

Consiglio didattico

- Direttore del Corso (presiede e convoca);
 - Responsabili di area e di coordinamento didattico;
 - 1 medico tutore Mg;
 - 1 medico tutore ospedaliero;
- gli eventuali soggetti incaricati di coordinamento.

Alcuni numeri del corso

(dati riferiti al biennio 2000-2002)

3120 ore in due anni di cui:

1040 ore d'aula

2080 ore di tirocinio pratico

(780 - 22 settimane - presso il medico di MG)

Core Competence

•Gestione delle cure primarie: è primo punto di riferimento di qualsiasi cittadino per problemi di salute a prescindere da età, sesso, o altre caratteristiche; usa efficientemente le risorse disponibili nell'interesse del paziente; si coordina con altri professionisti; gestisce i percorsi specialistici.

•Assistenza orientata all'individuo: costruisce la relazione con il paziente e gli garantisce la continuità nell'assistenza.

•Abilità specifica di risoluzione dei problemi individuali (sia acuti che cronici) affinata dalla conoscenza della prevalenza e dalla incidenza delle malattie (illness) nella comunità.

•Generalismo: interviene su qualsiasi tipo di malattie soggettivamente percepite e si occupa di promozione della salute.

•Orientamento alla comunità

•Utilizzo di un approccio olistico che si sviluppa nelle dimensioni fisiche, psicologiche, sociali e culturali

OBBIETTIVI GENERALI

1. Acquisire consapevolezza dei fondamenti teorici e metodologici della Medicina Generale come disciplina.

2. Acquisire abilità e competenza nell'espletare le attività e gli obiettivi richiesti dal SSN al medico di medicina generale.

3. Essere in grado di fornire al cittadino un servizio di qualità orientato al paziente, utilizzando le conoscenze scientifiche e la propria competenza professionale, tenendo conto delle richieste del SSN e del singolo cittadino riguardo alle attività preventive, di diagnosi e cura, di terapia per una miglior qualità della vita.

UNITA' DIDATTICHE SEMINARIALI

•GESTIONE DEI PROBLEMI CLINICI IN MEDICINA GENERALE (22 Unità didattiche)

•Strumenti per la gestione clinica (2 unità didattiche)

•GESTIONE DELLA COMPLESSITA E DELLA SPECIFICITA' IN MEDICINA GENERALE (10 unità didattiche)

•COMPETENZE ED ABILITA' INFORMATIVE,
ORGANIZZATIVE E DI RICERCA (6 unità didattiche)

•COMPETENZE NUCLEARI E TRASVERSALI IN MEDICINA GENERALE (4 unità didattiche)

•Strumenti didattici di supporto

GESTIONE DEI PROBLEMI CLINICI IN MEDICINA GENERALE

Il paziente con patologia osteoarticolare

Il paziente con cefalee

Il paziente con epilessia

Il paziente con vertigini

Il paziente con dispepsia, GERD ed ulcera gastrica e duodenale

Il paziente con disturbi all'alvo e dolore addominale

Il paziente con problemi faringo-tonsillari ed otite

Il paziente con la tosse, le infezioni acute delle vie respiratorie e l'influenza

La gestione del paziente affetto da asma e/o BPCO

L'individuazione e la gestione del paziente con problemi alla tiroide

La gestione del paziente diabetico

L'individuazione e la gestione del paziente con cardiopatia ischemica e/o scompenso cardiaco

L'individuazione e la gestione del paziente iperteso

L'individuazione e la gestione del rischio cardiovascolare

L'individuazione e la gestione del rischio oncologico

Il paziente con problemi di disuria

Il paziente con problemi dermatologici

Il paziente viaggiatore

Il paziente con un'emergenza clinica in medicina generale

Nozioni base di stomatologia

Nozioni base di medicina del lavoro per il medico di medicina generale

Nozioni di base di chirurgia per il medico di medicina generale

Strumenti per la gestione clinica

Evidence Based Medicine e Medicina Generale

Nozioni base di metodologia clinica e di revisione della qualità

Gestione della complessità e della specificità in medicina generale

Il paziente domiciliare cronico e terminale

Il paziente sieropositivo e con Aids

L'individuazione e la gestione dei problemi dell'anziano

I problemi specifici di salute della donna

Argomenti scelti di pediatria e problemi relativi agli adolescenti

Il paziente con problemi di dipendenza

Promozione alla salute e motivazioni

Il paziente immigrato

I pazienti e le pazienti con problemi di sessuologia

Competenze ed abilità organizzative, informative e di ricerca

Informatica di base ed avanzata

Nozioni di base ed avanzate di organizzazione del lavoro in medicina generale

Aspetti dell'organizzazione e delle attività di Distretto e del Centro di Prenotazione Unica ed aspetti sociosanitari connessi

Nozioni base di legislazione sanitaria e di medicina legale

Nozioni di base della ricerca in medicina generale

Competenze nucleari e trasversali in medicina generale

Nozioni di base di etica, etica clinica e problemi di deontologia in medicina generale

Laboratorio sulla comunicazione e sulla relazione

Teorie e modelli di approccio specifici in medicina generale

Laboratorio culturale



Didattica di supporto

Recupero percorso logico della globalità delle attività didattiche effettuate

Laboratorio Tesi

Briefing e debriefing dei vari tirocini effettuati

METODI DIDATTICI

- A. Attività seminariali.**
- B. Studio finalizzato proposto dai coordinatori.**
- B1. Verifica del lavoro fatto.**
- C. Sessione di confronto con i tutori, prevalentemente su casi clinici.**
- D. Studio guidato dai rispettivi tutori.**
- E. Sessione di ricerca, riflessione confronto tra i tirocinanti.**
- F Preparazione della tesi finale.**
- G. Autoapprendimento:**
 - Ricerca libera e originale
 - Fondato induttivamente sull'osservazione della realtà
 - Programma deciso in itinere dal discente
 - Verificato prevalentemente tramite relazione scritta

Tutor

Attraverso due corsi di formazione di 60 ore sono stati preparati i tutor medici di medicina generale, che dopo un periodo iniziale di attività didattica nel proprio ambulatorio hanno iniziato a preparare attività didattiche d'aula e docenza.

I tutor sono seguiti con riunioni periodiche di confronto e gli vengono offerti strumenti di aggiornamento (corsi di II livello)

Con i tutor ospedalieri viene sempre concordato un programma didattico orientato alla medicina generale.

Sono in corso trattative con l'Azienda Sanitaria Provinciale per l'utilizzo con riconoscimento formale di tutor ospedalieri e distrettuali, che permetterà l'organizzazione di una formazione specifica orientata alla medicina generale.

Il percorso formativo sarà organizzato dalla Formazione Specifica.

Attività di formazione del medico di medicina generale docente

Problem Based Learning: confronto di esperienze didattiche (gennaio 2002)

L'insegnamento della relazione medico – paziente (luglio 2002): incontro con il dott. J.F. Middleton

Didattica e core content della medicina generale (agosto 2002): incontro discussione con tutor e docenti della scuola.

Corso di formazione per medico di medicina generale docente
(Previsto per la primavera 2004).

I° seminario base sulla figura del medico di medicina generale docente, valido ai fini dell'iscrizione all'albo provinciale dei docenti.

Il seminario sarà a numero chiuso con quota posti riservata ai docenti del Trentino e vedrà il coinvolgimento di esperti nazionali ed internazionali

Attività culturali scientifiche e didattiche

Corso di formazione tutor medici di medicina generale (maggio 2001)

Partecipazione Seminario Internazionale sulla Formazione all'Etica Clinica.
(maggio 2001)

La relazione medico paziente nella collezione ippocratica (marzo 2002):
incontro con il dott. Maurizio Giambalvo

Adolescenti: una ricerca (Incontro con la dott.ssa Carla Weber – ottobre 2003)

Laboratorio culturale: accreditamento per due anni consecutivi alla Mostra Internazionale del cinema di Venezia (2001, 2002). I film, come testi letterari ed altre produzioni artistiche vengono utilizzati attivamente nei percorsi didattici.

Ulteriori informazioni sul sito
www.scuolamgtn.it

INSEGNAMENTO MEDICINA GENERALE POST LAUREA

MODENA
19 SETTEMBRE 2003

Ghassan daya:

Mo 19/9/03

1

PROGRAMMAZIONE BIENNALE

- SCELTA DEGLI ARGOMENTI
- SCELTA DEI DOCENTI
- SCELTA DEI COORDINATORI
- SCELTA DELLA SEDE DEL CORSO
- SCELTA DELLA STRUTTURA
- SCELTA DEI MEMBRI DEL CTS

2

LA METODOLOGIA DIDATTICA

- LA METODOLOGIA DIDATTICA
 - E' SODDISFACENTE ?
 - E' GRADITA' AI CORSISTI
- E' ADEGUATA AGLI OBIETTIVI DEL CORSO ?
 - E' OMOGENEA ?

3

FORMAZIONE DEI TUTOR

- E' SUFFICIENTE ?
- E' ADEGUATA ?
- ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE!

4

DOCENTI

-
- FORMAZIONE !??
- INCENTIVAZIONE
- RETRIBUZIONE
 - INTERESSE
- DISPONIBILITA'

5

VALUTAZIONE

-
- DEL SINGOLO EVENTO ?
- DEL SINGOLO ARGOMENTO ?
 - DEL DOCENTE ?
 - DELLA STRUTTURA ?
 - DELLA METODOLOGIA
 - DEL CORSO ?

6

VALUTAZIONE

-
- DELL'INTERESSE ??
- DEL GRADIMENTO ?
 - DELLA UTILITA' ?
- DEL TEMPO IMPIEGATO ?
- DEL COINVOLGIMENTO ?

7

VALUTAZIONE

-
- AL TERMINE DELL'EVENTO ??
- AL TERMINE DELL'ARGOMENTO ?
 - A SCADENZA FISSA ?
 - A ??

8